



## OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO

Sistema Sanitario Regione Liguria

Genova, 8 gennaio 2021

Gentili colleghi e amici,

Da molti anni sono iscritto alla LICE e partecipo con entusiasmo alle attività clinico-scientifiche e divulgative della nostra Società Scientifica.

Medico ospedaliero, attualmente dirigo l'UOC di Neurofisiopatologia e il Centro Regionale per l'Epilessia del Policlinico San Martino di Genova.

In ambito LICE ho ricoperto diverse cariche e ho approfondita conoscenza del funzionamento della nostra Società Scientifica. Ho ricoperto per il triennio 2008-2010 il ruolo di Coordinatore Regionale per la Sezione LICE della Lombardia, organizzando numerosi eventi di alto profilo scientifico e divulgativo. Ho inoltre organizzato importanti eventi rivolti al grande pubblico nell'ambito delle Giornate per l'Epilessia.

Ho ricoperto il ruolo di Consigliere presso il CD LICE per due mandati (2013 – 2017).

Sono co-chair del Gruppo di Studio LICE sulle Epilessie disimmuni, e membro delle Commissioni Chirurgia e Neuroimaging, e del Gruppo di Studio Epilessia e Tumori.

Partecipo ai lavori scientifici multicentrici cercando di essere sempre propositivo, collaborativo e il più possibile fattivo.

Tutte le attività da me svolte nell'ambito della nostra Società sono state improntate ad una concreta ricerca di risultati tangibili, cercando sempre di mettermi a disposizione delle esigenze dei diversi gruppi di lavoro ai quali ho partecipato.

Penso che il ruolo di Segretario non debba essere considerato in termini meramente burocratici; il ruolo di Segretario richiede infatti, oltre a comprovate conoscenze cliniche e scientifiche, anche buone capacità organizzative, predisposizione alla collaborazione e allo sviluppo di rapporti umani, rigore e rapidità nell'affrontare i problemi. Queste sono le caratteristiche che un Segretario dovrebbe possedere per essere davvero di supporto per la Società. Il Segretario dovrebbe essere il collante tra i membri della Società, il CD e tutti i "portatori di interesse" nel campo dell'epilessia, ivi comprese le Associazioni laiche, oggi fondamentali per lo sviluppo di Linee Guida e per comprendere in profondità le esigenze e le vere necessità di chi è giornalmente sulla barricata di questa condizione.

La mia storia personale, l'esperienza pluridecennale in questo settore, gli incarichi di responsabilità accumulati nel corso della mia carriera di medico ospedaliero, testimoniano il mio personale impegno nell'ambito dell'epilettologia, un impegno che è certo clinico e scientifico, ma anche divulgativo e di disseminazione della cultura epilettologica, con l'idea che il nostro impegno deve essere sempre rivolto a migliorare la qualità della vita delle persone con epilessia.

Riassumo per punti il programma che intendo sviluppare nel corso del triennio:

- 1) **Formazione:** è necessario contribuire alla formazione epilettologica dei neurologi italiani, a partire dalle scienze di base fino agli aspetti diagnostici e terapeutici più innovativi. A tale scopo è necessario: a) favorire il più possibile la partecipazione dei membri junior alle diverse attività LICE, incentivandoli e possibilmente supportandoli, anche economicamente; b) incentivare i momenti di incontro e discussione con le altre Società Scientifiche in ambito neurologico, ma anche in settori trasversali come l'emergenza e l'area critica, e tecnologico avanzato, in quel dialogo continuo che è la linfa vitale per ogni gruppo che non voglia sedimentare nel "già visto"; c) incentivare, attraverso il continuo supporto degli esperti della nostra Società, il lavoro epilettologico sul territorio, soprattutto per chi risiede in aree distanti dai grandi Centri di eccellenza. Le aree più periferiche devono essere supportate nello sviluppo di reti per patologia, oggi ancora più necessarie che nel passato. La nostra Società può contribuire fattivamente a rompere l'isolamento che molti colleghi stanno vivendo in questi tempi di pandemia.
- 2) **Divulgazione e comunicazione:** la LICE deve contribuire a diffondere le conoscenze sull'epilessia anche tra i non specialisti. Anche se in ambito comunicativo un grande lavoro è già stato fatto, i rapporti con le associazioni laiche devono essere consolidati e possibilmente ulteriormente ampliati, utilizzando tutti i mezzi che la tecnologia ci mette a disposizione. Devono quindi essere favorite le attività promozionali e di ricerca incentrate sui temi del pregiudizio, dello stigma, della qualità di vita, della salute psichica, della cronicità, dell'inserimento delle persone con epilessia nella società.
- 3) **Attività Scientifica:** è necessario dare un contributo fattivo alla ricerca facilitando il più possibile il lavoro delle Commissioni e dei Gruppi di Studio, che devono pertanto essere incentivati anche attraverso l'utilizzo di fondi che possono essere raccolti e messi a disposizione a questo scopo. Tanto è già stato fatto (la nostra Società in questo senso è una delle più attive), ma è possibile fare ancora di più, sempre promuovendo e supportando progetti scientifici innovativi attraverso meccanismi di "peer review".

Ritengo che attraverso il mandato come Segretario potrò contribuire attivamente al consolidamento e al miglioramento del ruolo della LICE nel mondo clinico e scientifico di settore, garantendo obiettività ed elevato expertise in diversi ambiti chiave dell'epilettologia. Credo che la capacità di collaborazione, la comunicatività, la comprensione dei problemi reali delle persone con epilessia, ma anche dei medici impegnati in ospedale e sul territorio, debbano essere elementi fondamentali per chi voglia ricoprire la carica di Segretario della LICE. Spero di potermi mettere alla prova quale Segretario LICE, per dare un contributo fattivo alla nostra Società, sempre nell'interesse di chi soffre di questa spesso devastante patologia.

Un cordiale saluto, con la speranza di poterci presto rivedere tutti di persona,

Flavio Villani